

Trade s.r.l.

Comportamento contro le molestie sul posto di lavoro (Istruzione operativa UNI PdR 125)

La presente Istruzione ha l'intento di fornire indicazioni su come comportarsi di fronte a una situazione di violenza sospetta o manifesta.

- Sono definite **molestie sessuali** tutti i comportamenti di carattere sessuale non desiderati, che offendono la dignità di chi li subisce come:
 - ✓ insinuazioni e commenti equivoci sull'aspetto esteriore
 - ✓ osservazioni e barzellette che riguardano caratteristiche, comportamenti e orientamenti sessuali
 - ✓ materiale pornografico sul luogo di lavoro
 - ✓ contatti fisici indesiderati
 - ✓ avance in cambio di promesse e vantaggi
 - ✓ inviti indesiderati con un chiaro intento
 - ✓ ricatti sessuali
 - ✓ atti sessuali, coazione sessuale o violenza carnale
- La normativa vigente (**Decreto legislativo 198/2006 «Codice delle pari opportunità»**) definisce:
 - ✓ **molestie**: «quei comportamenti indesiderati, posti in essere per ragioni connesse al sesso, aventi lo scopo o l'effetto di violare la dignità di una lavoratrice o di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo»
 - ✓ **molestie sessuali**: «ogni comportamento di carattere sessuale o fondato sull'appartenenza di genere, che risulta indesiderato a una delle parti, e ne offende la sua dignità».

Nel caso si ritenga di essere soggetti a quanto sopra definito:

- La prima cosa da fare è **manifestare in modo chiaro che l'attenzione non è gradita**. Se hai paura di parlare direttamente con il molestatore, o se le tue lamentele non hanno avuto effetto, puoi scrivere un'e-mail elencando ciò che ti disturba e chiedendo che interrompa i comportamenti sgradevoli. Devi conservare una copia di quanto hai scritto: se hai usato l'e-mail di lavoro, stampa l'e-mail e invia una copia al tuo indirizzo privato.
- Se non smette, **parla e chiedi aiuto**: non è utile affrontare in solitudine le molestie. Non devi nascondere né minimizzare i fatti.
- Soprattutto non devi pensare di essere responsabile di quanto accade: non è colpa tua se il molestatore ti tormenta, ti ricatta o ti fa violenza fisica.
- **Rivolgiti al Comitato per la Parità di Genere o a HSEQ**: ascolterà le parti e cercherà una soluzione (informale o formale, rifacendosi al codice etico o al codice di condotta interno).
- **Raccogli prove**: e-mail, lettere, registrazioni di telefonate, testimonianze. Sono molto utili nella trattazione informale del tuo caso e nella ricerca di una soluzione conciliativa (con riconoscimento economico del danno): spesso le aziende preferiscono chiudere privatamente la questione e le prove possono essere molto utili.
- **Annota sempre ciò che accade**: tieni un diario con i nomi di chi molesta, la data, l'ora e il luogo; il tipo di molestia e la tua reazione; la presenza di testimoni.
- **Parla con i colleghi di cui ti fidi**. Potresti scoprire di non essere l'unica ad aver subito molestie e potresti concordare un'azione comune. Inoltre, colleghi e colleghe possono aiutare a prevenire le molestie, per esempio evitando che tu resti sola con il molestatore.

FIRME DI EMISSIONE

00	Apr.2026	Prima emissione	A. Macchione
Data	Rev.	§ modificato	Approvato da: AU